



kibaré

COOPERAZIONE
CON IL BURKINA FASO ONLUS

NEWSLETTER

SETTEMBRE 2014

Indice	-	Editoriale
	-	Le adozioni a distanza sono
	-	Storia di Olivia
	-	L'Isola che c'è
	-	Nonni nel mondo

EDITORIALE

Cari amici,
eccoci di nuovo a voi dopo un'estate meteorologicamente ambigua...che ci ha tenuto costantemente con il fiato sospeso in attesa del caldo torrido che nella nostra zona non è mai arrivato.
E siamo pronti a riprendere le nostre attività con rinnovata energia e voglia di fare.

Questa newsletter sarà un po' in "edizione ridotta" perché ci riserviamo di subissarvi di racconti, esperienze e novità, dopo la missione in Burkina Faso che i nostri operatori svolgeranno dal 25 ottobre al 9 novembre. Il contatto diretto con il Paese ed i suoi bambini stimola sempre emozioni e sensazioni che danno poi origine a idee, considerazioni, riflessioni che sarà interessante condividere anche con voi.

In questo numero ci concentreremo sulle adozioni a distanza e su alcuni eventi dell'estate che sono stati per noi particolarmente significativi.

E non mancherà, come d'abitudine, la storia di un'adozione a distanza che ci sta a cuore.
Non perdeteci di vista!!!

Olivia Piro

LE ADOZIONI A DISTANZA SONO.....



Avete presente quando ci troviamo di fronte ad un cesto di ciliegie mature, dolci, succose...?

Cominciamo a mangiarne una, poi ne prendiamo un'altra...e continuiamo fino a quando la ragione ci suggerisce che è forse meglio fermarsi....Tanto è il piacere nel gustarle che non ci fermeremmo mai. Ed è per questo che è stato coniato il famoso detto "Una ciliegia tira l'altra".

Trovo un'inconsueta analogia tra le ciliegie e le adozioni a distanza. Quando si entra nel mondo di obiettivi e sogni condivisi delle adozioni a distanza....diventa difficile uscirne...non solo...si è presi dal desiderio di moltiplicarle, per dare la possibilità a un numero sempre maggiore di bambini di poterne usufruire.

Un'adozione a distanza tira l'altra....proprio come le ciliegie, e la gioia che viviamo quando un nuovo bambino entra a far parte della nostra famiglia è decisamente paragonabile al piacere che ci da il gusto della ciliegia matura.

Nel cesto di Kibarè onlus ci sono 100 bambini/ciliegie che aspettano di avere un'opportunità.....

Molti di voi stanno vivendo questa esperienza, hanno già sperimentato le gioie degli incontri e le frustrazioni di qualche bocciatura. Le apprensioni per le malattie e il sollievo delle guarigioni.

I bambini non sono più soltanto fotografie su una scheda ma bambini reali, alcuni simpatici altri antipatici, alcuni sani altri cagionevoli di salute, alcuni ottimi studenti altri che faticano a concentrarsi sui libri di testo. Tutti impegnati a inseguire i loro sogni per trasformarli in realtà migliori di quelle che stanno vivendo. Tutti desiderosi di avere un futuro diverso da quello che si prospetta davanti ai loro occhi. Tutti speranzosi di trovare qualcuno che creda in loro e voglia condividere i loro sogni e i loro sorrisi.

E allora aiutateci a far sì che, come le ciliegie, un'adozione a distanza tiri l'altra. Parlatene con amici, parenti, conoscenti...se ognuno di voi trovasse anche una sola persona disponibile ad intraprendere questa avventura il nostro cesto di ciliegie si svuoterebbe rapidamente e cento bambini potrebbero cominciare a disegnare un progetto di vita con colori molto più vivaci.

E voi potreste assaporare il gusto unico e indescrivibile della solidarietà condivisa!

Un'adozione a distanza tira l'altra...facciamone un motto per i prossimi mesi!!



STORIA DI OLIVIA



Si chiama così questa bimba del villaggio di Sapeo perché il destino ha voluto che fosse la prima nata nel dispensario/maternità del villaggio, realizzato nel 2004 dalla nostra coordinatrice il cui nome, come ormai tutti saprete, è proprio Olivia. La popolazione del villaggio ha voluto ringraziarla e sancire l'amicizia creatasi, facendo sì che il suo nome restasse tra loro, affidato ai vagiti di quella bimba piccola piccola, figlia della seconda moglie di un uomo anziano che avrebbe potuto esserle nonno, che viveva in una capanna di fango, sterco e paglia.

Olivia italiana ha deciso di prendere per mano Olivia burkinabè adottandola a distanza e il loro cammino insieme dura ormai da dieci anni. Olivia burkinabè, a differenza di Olivia italiana che è chiacchierona ed estroversa, è una bambina riservata e silenziosa. Ha ormai dieci anni, frequenta regolarmente la scuola impegnandosi annualmente per la promozione, e non ha mai regalato un sorriso a Olivia italiana che incontra regolarmente una volta all'anno. Ma quando abbraccia la sua "nonna Olivia", ogni anno l'intensità

dell'abbraccio diventa più forte. Silenziosamente, senza che nessuno se ne accorga, senza parole o smancerie, Olivia piccola comunica a Olivia grande, attraverso quell'abbraccio, tutta la forza dei suoi sentimenti per lei. E Olivia chiacchierona, per qualche secondo rimane muta e senza respiro, avvolta da quel momento magico che si ripete brevemente ogni anno e poi sfugge via....lasciando dietro di sé parole mai dette, carezze mai espresse, baci mai dati....



Ci sono tutti i presupposti perché Olivia piccola possa affrontare un percorso scolastico che la conduca fino all'università. E' determinata, studiosa, ambiziosa e intelligente. E può contare sull'aiuto della nonna sua omonima che, vedendola crescere bella, sana e dotata, si sente stupidamente orgogliosa....ma...si sa...siamo tutti essere umani!!!!

L'ISOLA CHE C'E'



E' un'autentica Fiera delle relazioni e delle economie solidali e anche quest'anno si è svolta nel Parco Comunale di Villaguardia il 20 e il 21 settembre con la presenza di 180 espositori, 15.000 visitatori e tanta, ma proprio tanta allegria e voglia di fare anche se i temi dibattuti negli incontri che facevano parte del programma, sono stati estremamente seri.

Gli stand degli espositori spiccavano come fiori colorati sull'erba che la pioggia, il venerdì, aveva reso un autentico acquitrino melmoso. Sorrisi, saluti, conversazioni, nascita di nuove relazioni tra associazioni, e

bambini...tanti bambini...anche allo stand di Kibarè onlus che proponeva la realizzazione di un villaggio africano dell'immaginario infantile. E i bimbi, sotto l'occhio attento della volontaria

Marta, hanno risposto colorando animali, baobab, capanne, esseri umani che hanno poi animato i cartelloni sui quali venivano incollati. Sono questi i momenti nei quali è appagante sentire il senso di appartenenza ad un'associazione che tiene vivi i nostri ideali e i nostri sogni. E desideriamo perciò ringraziare i volontari che hanno dato il loro tempo a Kibarè affinché potesse essere parte attiva della manifestazione: Luciana, Josiane, Cecilia, Elisabetta, Marta, Alessio, Luciano, Ermanno.



Vogliamo ricordare queste giornate all'Isola che c'è con una poesia, regalata a tutti noi dall'Associazione Erga Omnes per celebrare , il 21 settembre, la Giornata Internazionale della Pace.

**I bambini giocano alla guerra.
E' raro che giochino alla pace
perché gli adulti
da sempre fanno la guerra,
tu fai "pum" e ridi;
il soldato spara
e un altro uomo
non ride più.
E' la guerra.
C'è un altro gioco
da inventare:
far sorridere il mondo,
non farlo piangere.
Pace vuol dire
che non a tutti piace
lo stesso gioco,
che i tuoi giocattoli
piacciono anche
agli altri bimbi
che spesso non ne hanno,
perché ne hai troppi tu;
che i disegni degli altri bambini
non sono dei pasticci;
che la tua mamma
non è solo tutta tua;
che tutti i bambini
sono tuoi amici.
E pace è ancora
non avere fame
non avere freddo
non avere paura.**

Bertold Brecht

NONNI NEL MONDO



L'Associazione AUSER che ospita il nostro ufficio presso la sua sede in Via Castellini a Como, ha come scopo la valorizzazione della persona anziana. Non offre soltanto servizi di assistenza in sussidiarietà con i vari Comuni, Asl e servizi sociali, ma promuove anche momenti culturali, di aggregazione, di intrattenimento per le persone anziane e di supporto e vicinanza per gli anziani soli attraverso una linea telefonica chiamata "Filo d'argento". Siamo testimoni quotidiani del numero di chiamate che i volontari, debitamente formati, ricevono e della pazienza,

dedizione e gentilezza che mettono a disposizione della persona che ha bisogno.

Tra le innumerevoli iniziative che Auser mette in campo annualmente c'è una giornata dedicata alla solidarietà internazionale nell'ambito della quale questi attivissimi "nonni" raccolgono fondi per un progetto nei Paesi in via di sviluppo.

Nel 2014 hanno deciso di contribuire al progetto "Scuola Caleidoscopio" di Kibarè e ci hanno invitati alla loro giornata della solidarietà internazionale svoltasi presso il Bosco del Bersagliere, a Cantù, in data 28 agosto. E' stato entusiasmante descrivere loro il nostro progetto, rispondere alle loro domande e partecipare al pranzo comunitario, alla lotteria organizzata per raccogliere fondi e al ballo liscio che ha concluso la giornata (anche se da questo ci siamo chiamati fuori perché consapevoli di non poter reggere i confronti!!!)

I nostri amici "nonni" di Auser hanno regalato alla nostra scuola ben 2500 euro, cifra considerevole che testimonia la vivacità e la capacità di partecipazione degli ultrasessantenni che fanno parte dell'associazione.

Li ringraziamo di vero cuore e ci piace pensare che i nostri bambini in Burkina Faso cresceranno sotto l'ala protettrice di questi "nonni" che non hanno paura di mettersi in gioco per il mondo e siamo certi che, dopo questo gemellaggio, qualcuno di loro deciderà di prendere la valigia e seguirci sulle strade sterrate e rosse del nostro Burkina Faso!

